



RIVA DA SCOPRIRE

Conosciamo il territorio con il Centro EDA di Riva del Garda in collaborazione con il Museo cittadino

Le insegnanti del Centro per l'Educazione degli Adulti dell'Istituto Comprensivo Riva 1 raccontano l'esperienza di mondialità vissuta con un gruppo di corsisti stranieri

Aria di mondialità a Riva del Garda! Chi visita la città o cerca informazioni all'ufficio turistico o sul sito del Comune potrà scoprire con meraviglia che esiste anche una breve guida della città in lingue poco consuete: accanto ai famigliari tedesco, inglese e spagnolo potrà trovare il russo, l'ucraino, il portoghese e anche l'arabo.

I depliant, distribuiti in modo capillare negli spazi pubblici cittadini, sono stati realizzati da un gruppo di corsisti stranieri che frequentano i corsi di lingua italiana nel nostro Centro EDA dell'Istituto Comprensivo Riva 1, con il contributo della Cassa Rurale Alto Garda. Il progetto è nato da una collaborazione fra il Museo e il Centro Territoriale per l'Educazione degli Adulti, che ha curato anche la realizzazione e l'allestimento di una mostra di fotografie artistiche della città.

In occasione della settimana della cultura, all'interno delle manifestazioni organizzate dal Comune di Riva del Garda sono stati presentati al pubblico i lavori prodotti.

I depliant sono stati realizzati in un laboratorio sotto la guida dell'esperto

Michele Parisi; ogni singolo aspetto (grafico, fotografico, testuale) è stato oggetto di studio e di vivaci discussioni.

Dopo avere visitato il territorio per conoscerne i principali aspetti storico-naturalistici, il gruppo ha tracciato un percorso di visita ideale attraverso i luoghi di maggiore interesse. Siamo quindi usciti, con le macchine fotografiche manuali, alla ricerca di angoli caratteristici, cercando di fissare in ogni singolo scatto lo sguardo di chi non ha con Riva la famigliarità di chi vi è nato. Particolari che possono sfuggire ad un occhio distratto sono stati così fissati in scatti unici e davvero originali.

Lo sviluppo e la stampa in bianco e nero delle pellicole sono stati effettuati nel laboratorio fotografico del Museo: un'esperienza interessante perché per molti corsisti si trattava del primo approccio con la camera oscura.

Tra le fotografie prodotte abbiamo scelto quelle più adatte ad essere inserite nel depliant. Tutto il materiale è stato esposto nella mostra inaugurata il 22 aprile 2009 presso l'Istituto Comprensivo Riva 1.

Anche i testi del depliant sono stati ideati dai corsisti stranieri, poi pazientemente tradotti da piccoli gruppi nelle loro lingue d'origine.

Il lavoro si è concluso con le visite

guidate in lingua straniera: il 22 aprile si potevano vedere a Riva piccoli gruppi di stranieri che illustravano ai connazionali, nella loro lingua, le bellezze naturali e architettoniche della città.

Certamente questo "andirivieni" tra italiano e lingua madre ha contribuito a migliorare le loro competenze in lingua italiana; hanno anche conosciuto in modo più attivo e approfondito la città dove ora vivono.

La realizzazione di questo progetto si è rilevata un'esperienza importante sia dal punto di vista didattico che umano: il lavoro è stato piuttosto impegnativo per la necessità di rispettare tempi e standard accettabili, ma tutti hanno lavorato con responsabilità e impegno. Il dover prendere decisioni di gruppo sui temi del progetto ha messo ognuno nelle condizioni di rapportarsi con gli altri e li ha motivati all'uso vero e concreto della lingua. Sappiamo infatti quanto sia importante nell'apprendimento di una lingua avere contenuti autentici da trattare, al di là dell'esercizio scolastico che, per quanti sforzi si facciano, a volte può risultare artificioso.

Si è così creato un clima di collaborazione fattiva e positiva. L'aver dato spazio e importanza alle lingue madri dei corsisti ha inoltre contribuito a far sì che ciascuno sentisse valorizzata la propria cultura di origine.

Questo evento ha consentito a tutti di sperimentare un modo efficace di essere cittadini, partecipi della comunità che ora li ospita.

Le insegnanti Cristina Mantovani e Silvana Minozzi. Hanno collaborato: Fatima Vieira Do Rego, Joelma Oliveira Da Silva, Rosamaria Novaes, Annelie Sequens, Karl Elberg, Monica Sautter, Stefanie Elshoff, Sandra Belke Artem Kashin, Anton Fomkin, Jamel Ben Zarrouk, Hicham Ben Mohammed, Hussein Ferhang, Lee Claxton, Aurora Martin, Harold Rivera Romero.

